



REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA



Bracco Mesco

Cinque Terre

Montemarcello

sistema di aree di interesse
naturalistico ambientale

5

LE GUIDE DEL PETTIROSSO

REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

LE GUIDE DEL PETTIROSSO

5. SISTEMA DI AREE DI INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE "BRACCO MESCO - CINQUE TERRE - MONTEMARCELLO"

*redazione della collana a cura del Servizio Beni Ambientali e Naturali -
Ufficio Parchi e Riserve Naturali*
Viale Brigate Partigiane 2 - V piano - 16129 Genova.

Dott. Cinzia Margiocco e Ing. Stefano Massone (coordinamento generale)
Arch. Federico Beltrami (copertine e progetto grafico)
Franca Bianchi e Fulvia Lastrico (elaborazioni cartografiche e disegni)
Marusca Ferruzzi (segreteria)

alla stesura della presente guida hanno contribuito:

Prof. Paolo Stringa (paesaggio e architettura)
Prof. Tiziano Mannoni (archeologia) e Dott. Elisabetta Starnini (preistoria e protostoria)
Prof. Sandro Nosengo (geologia, geomorfologia)
Prof. Enrico Martini (flora e vegetazione)
Dott. Renato Marmori, Prof. Ennio Silvestri, Amm. Giovanni Spinato (itinerari escursionistici)
Dott. Lorenzo Rixi (ambiente socioeconomico)
Prof. Franca Parodi Levera (coordinamento e redazione)

guide già pubblicate:

1. Riserva naturale regionale "Rio Torsero"
2. Riserva naturale regionale "Isola di Bergeggi"
3. Area protetta regionale "Bric Tana"
4. Area protetta regionale "Langhe di Piana Crixia"
5. Sistema di aree di interesse naturalistico ambientale "Bracco Mesco-Cinque Terre-Montemarcello"
6. Sistema di aree di interesse naturalistico ambientale "Monte Beigua"

MICROART'S EDIZIONI

Stampa MICROART'S S.p.A. - Recco (Genova) - Marzo 1986 - II ristampa - Gennaio 1989



presentazione

La risorsa "ambiente" si rivela sempre più di fondamentale importanza in tutte le azioni di pianificazione regionale. Espressione di questo presupposto, l'iniziativa della Regione Liguria in materia di tutela ambientale, avviata con la promulgazione delle leggi istitutive di due Riserve e due Aree Protette (Bric Tana, Langhe di Piana Crixia, Rio Torsero, Bergoggi) trova la sua significativa continuazione nell'istituzione del grande Sistema di interesse naturalistico-ambientale del Bracco-Mesco/Cinque Terre/Montemarcello.

La vastità del territorio interessato — comprendente la fascia litoranea tra Sestri Levante e la foce del Magra, per uno sviluppo lineare di quasi 60 chilometri e una superficie complessiva di più di 15.000 ettari — ha reso necessario uno sforzo pianificatorio complesso, volto a superare la semplice impostazione protezionistica.

Da esso è scaturito un vero e proprio piano territoriale i cui punti salienti — e per alcuni aspetti innovativi nel panorama legislativo di settore — sono:

- *la compatibilità delle tradizionali attività agricole con la conservazione dei valori ambientali;*
- *il ruolo centrale degli Enti locali come soggetti di gestione;*
- *l'importanza della conoscenza per una corretta gestione e tutela del territorio.*

La legge, individuando le aree a maggior pregio naturalistico, ha posto nel contempo le premesse perché vengano avviate molteplici iniziative di valorizzazione. Questo nell'intento di superare, abbandonando la facile via dell'assistenzialismo, i gravi problemi di squilibrio

(nella pagina precedente).

Paesaggio caratteristico delle Cinque Terre: versanti modellati dal lavoro dell'uomo che scendono sulla costa dirupata e selvaggia alternata da piccole baie.

(foto P. Stringa)

L'antico insediamento di Riomaggiore.

(foto F. Lorenzani)

che caratterizzano la Liguria, tra il congestionamento delle zone metropolitane e l'abbandono delle aree meno forti.

L'iniziativa legislativa regionale pone in evidenza la possibilità di far leva sull'integrità ambientale per convogliare, anche nelle zone oggi meno valorizzate, risorse, investimenti, flussi di interesse, attraverso un modello di fruizione turistica basata sulla crescente domanda di natura, rispettoso dell'ambiente e capace di stimolare le iniziative economiche locali nel campo del turismo, dell'agriturismo, dell'agricoltura tradizionale, dell'artigianato, dei servizi. Il piano del Sistema costituisce a un tempo supporto e garanzia perché queste operazioni avvengano in modo corretto e non siano esse stesse occasione di compromissione del territorio.

Nella convinzione che la Regione, con la legge 12/85, abbia posto concrete premesse per la realizzazione di questo riequilibrio naturale, sociale, economico, non posso che augurarmi una fattiva e lungimirante collaborazione degli Enti e delle comunità locali, "primi attori" nella gestione del territorio.

Ad essi e a chi dalle aree urbane vuole riscoprire le ricchezze della nostra terra è rivolta questa guida, nella consapevolezza che la conoscenza dell'ambiente è presupposto indispensabile per amarlo e rispettarlo.

L'Assessore all'Urbanistica
UGO SIGNORINI